



Dott.ssa Maria Migliore
DG Prevenzione Sanitaria
Ufficio 6
Prevenzione Dipendenze, Doping, Salute mentale



Ministero della Salute



ALCOHOL PREVENTION DAY

2019

Le azioni del Ministero della Salute in attuazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018 e della Legge 125/2001



Ministero della Salute



Piano d'azione globale per la prevenzione e il controllo delle MCNT – *Global Action Plan 2013–2020*

L'OMS, al fine di arginare il costante aumento delle MCNT ed il loro carico sociale ed economico, ha elaborato il Piano d'Azione Globale, indicando i seguenti **OBIETTIVI** di salute pubblica:

- Ridurre del 25% il rischio di morte prematura attribuibile a malattie cardiovascolari, cancro, diabete o a malattie croniche respiratorie;
- **Ridurre di almeno il 10% il consumo di alcol;**
- Ridurre del 10% la prevalenza di insufficiente attività fisica;
- Ridurre del 30% l'apporto medio, a livello di popolazione, di sale e/o sodio;
- Ridurre del 25%, o per lo meno contenere, la prevalenza di ipertensione;
- Contrastare l'aumento dell'obesità e del diabete.



Le stime indicano che l'**80%** di tutti i casi di malattie cardiache, ictus e diabete di tipo 2 ed almeno **1/3** dei casi di cancro siano **PREVENIBILI**

PREVENZIONE attraverso **STRATEGIE DI SANITA' PUBBLICA**

MIRATE ALLA

PROMOZIONE DI SALUTARI STILI DI VITA

Fattori di Rischio: ALCOL, fumo, corretta alimentazione, attività fisica

per la riduzione del carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili



La strategia italiana

Piano Sanitario Nazionale

Piano Nazionale della Prevenzione

Legge 125/2001

Programma



guadagnare salute

rendere facili le scelte salutari

Alimentazione

Attività fisica

Alcol

Fumo



LEGGE 30 marzo 2001, n. 125

**Legge quadro in materia di alcol e di
problemi alcol correlati**



Legge 125/2001 – competenze assegnate al Ministero della Salute

❖ Relazione annuale del Ministero della Salute al Parlamento

❖ Stanziamento annuo di risorse finanziarie destinate al Ministero della Salute, art. 3 comma 1 e 4, finalizzate a:

- 1. Comunicazione Istituzionale per la realizzazione di attività di informazione e di prevenzione**
- 2. Erogazione fondi alle Regioni per il monitoraggio delle azioni di contrasto alle problematiche e alle patologie alcol correlate poste in essere dalle Regioni nei propri territori**



LEGGE 125/2001 - Relazione al Parlamento

PARTE I

Quadro Epidemiologico

PARTE II

Rilevazione attività nel settore dell'alcoldipendenza
(D.M. 4 settembre 1996)

PARTE III

Gli interventi del Ministero della Salute in attuazione della legge
125/2001

PARTE IV

Monitoraggio delle attività realizzate dalle Regioni e PPAA per il
contrasto delle patologie e dei problemi alcol correlati -
PROGETTO NAZIONALE ALCOL





PROGETTO NAZIONALE ALCOL 2017

«Valutazione e monitoraggio delle politiche e delle azioni sanitarie e sociali in tema di alcol e problemi alcol correlati – I SERVIZI»

Finalità del progetto:

Assicurare una migliore conoscenza dell'offerta dei Servizi per la prevenzione, cura e riabilitazione di soggetti con un consumo rischioso e dannoso di alcol

Obiettivi:

- 1) Ricognizione offerta dei Servizi
- 2) Ricognizione azioni e programmi specifici
- 3) Ricognizione normativa ed attuazione locale





**PROGETTO NAZIONALE ALCOL 2018
ALCOL e GUIDA 1°**

AMBITI ESAMINATI PER REGIONE

- 1. Oggetto dei provvedimenti**
- 2. Livelli di rischio**
- 3. Criteri per l'invio ai servizi di Alcologia e accertamenti da prescrivere**
- 4. Criteri per rinnovo patente**
- 5. Percorso presso il SerD**
- 6. Equipe dedicata e Modulistica**
- 7. Descrizione del corso**





PROGETTO NAZIONALE ALCOL 2019
Alcol e Guida 2°

ATTORI: Ministeri, Regioni, CML, Servizi di Alcologia, Servizi per le Dipendenze patologiche, Prefetture, Motorizzazioni, Forze dell'Ordine, Compagnie di Assicurazione, ACI, scuole guida, gestori delle autostrade ed altro

FINALITA': ricognizione informazioni su ATTI di **REGOLAMENTAZIONE** e DATI di **ATTIVITA'** presenti presso queste Istituzioni o Agenzie, indagando la possibilità di **condivisione** pubblica e in quale formato (BANCA DATI, Formato aggregato)





Ministero della Salute



ANNO 2020

➤ **CONFERENZA NAZIONALE ALCOL**

➤ **PROGETTO NAZIONALE ALCOL – finalizzato alla
CNA**



Gli interventi del Ministero della Salute nelle attività di prevenzione dei problemi alcol correlati

- ✚ **Interventi di indirizzo: Piano Nazionale Alcol e Salute (PNAS); Programma Governativo Guadagnare Salute; Piano Nazionale di Prevenzione (PNP)**
- ✚ **CCM – Centro Nazionale di Prevenzione e Controllo delle Malattie – PROGETTI AZIONI CENTRALI per il conseguimento degli obiettivi di prevenzione alcolica del PNP: **SISTIMAL** (indicatori per monitoraggio e valutazione delle policy in PNP e EAAP); **SISMA** (Sistemi di Sorveglianza DPCM 3/3/2017)**
- ✚ **Interventi in tema di Informazione e Comunicazione Istituzionale**
- ✚ **Partecipazione alle Politiche Internazionali**





PIANO NAZIONALE ALCOL E SALUTE

- ✚ Il PNAS, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni del 2007, è un documento programmatico di indirizzi concordati tra Ministero e Regioni, secondo le finalità della Legge 125/2001, con l'obiettivo di promuovere strategie finalizzate a rafforzare le attività di prevenzione.
- ✚ Il PNAS aveva durata triennale (2007-2009), successivamente è stato recepito ed inserito nel **Piano Nazionale di Prevenzione**.
- ✚ PNAS ha individuato **otto aree strategiche** di intervento prioritarie e per ogni area sono stati indicati le **azioni da implementare** e i **risultati attesi**





PNAS - AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO

- 1. Informazione/educazione**
- 2. Bere e Guida**
- 3. Ambienti e luoghi di lavoro**
- 4. Trattamento dell'alcoldipendenza**
- 5. Responsabilità del mondo della produzione/distribuzione**
- 6. Capacità sociale di fronteggiare il rischio derivante dall'uso di alcol**
- 7. Potenzialità delle organizzazioni di volontariato e di mutuo auto**
- 8. Monitoraggio del danno alcol correlato e delle relative politiche di contrasto**





LE STRATEGIE DI PREVENZIONE IN GUADAGNARE SALUTE

- Azioni volte alla **promozione di stili di vita sani**
- **modificare i comportamenti individuali non salutari** (alimentazione non corretta, sedentarietà, tabagismo, **consumo rischioso e dannoso di alcol**)
- creare condizioni ambientali atte a favorire **l'adozione di corretti stili di vita**
- **approccio "intersettoriale" e "trasversale"**

**Il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018
ha condiviso i principi di Guadagnare Salute
adottando approcci «intersettoriali» e «trasversali»**





GUADAGNARE SALUTE

Health in all policies Politiche interistituzionali che coinvolgono tutte le Istituzioni per agire sui determinanti della salute

Coinvolgimento della società

Impegno intersettoriale tra vari soggetti del settore sanitario, sociale per azioni di prevenzione delle malattie

Approccio «Life course» Interventi lungo tutto il corso dell'esistenza





PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE 2014-2018

- Un piano condiviso tra **Stato e Regioni** per realizzare **programmi di prevenzione e promozione della salute** in tutti i **setting** (nei luoghi di vita e di lavoro) con approccio **life course** (in tutte le fasi della vita) e di **empowerment** (volti ad acquisire competenze), come fattori di sviluppo della società
- Mira soprattutto a **ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità** delle malattie croniche non trasmissibili (**Global Action Plan 2013-2020 MCNT**)
- Attenzione anche ai **determinanti ambientali, sociali ed economici di salute**
- Approccio **Interistituzionale** ed **Intersettoriale**
- Contrasto delle **disuguaglianze**, attenzione ai **gruppi fragili**





Macro obiettivi		Obiettivi centrali	Indicatori centrali	
MO1	Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili	15	26	
MO2	Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali	2	2	
MO3	Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani	2	2	
MO4	Prevenire le dipendenze da sostanze	1	1	
MO5	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	3	4	
MO6	Prevenire gli incidenti domestici	5	6	
MO7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	8	6	
MO8	Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute	12	16	
MO9	Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie	13	14	
MO10	Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	18	36	
TOTALE	10	79	113	



STRATEGIE DI INTERVENTO

STRATEGIE DI COMUNITÀ → **PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE**
DI STILI DI VITA E AMBIENTI FAVOREVOLI ALLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE
FINALIZZATI A CREARE LE CONDIZIONI PER RENDERE FACILE L'ADOZIONE DI
COMPORAMENTI SALUTARI

STRATEGIE INDIVIDUALI → **PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO**
COMPORAMENTALI E INTERMEDI



strategie di intervento

Strategie di Comunità



Iniziative in ambiente scolastico,
In ambiente di lavoro, nella Comunità

Obiettivo Centrale:
Ridurre il consumo di alcol a rischio

Prevalenza di consumatori di alcol a rischio

Strategie basate sull'individuo



Identificazione Precoce ed
Intervento Breve

Obiettivo Centrale:
Aumentare l'offerta
di approccio comportamentale

Indicatori

Proporzione di consumatori di alcol a rischio
che hanno ricevuto da un operatore sanitario
il consiglio di ridurre il consumo



SETTING

COMUNITA'

SVILUPPO DI PROGRAMMI/INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'ADOZIONE DI STILI DI VITA SALUTARI NELLA POPOLAZIONE **ATTIVANDO RETI E COMUNITA' LOCALI**

AMBIENTE SCOLASTICO

SVILUPPO DI PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE **INTEGRATI** PER I QUATTRO FATTORI DI RISCHIO E **CONDIVISI** TRA **SERVIZI SANITARI** E **ISTITUZIONI EDUCATIVE**

AMBIENTE DI LAVORO

SVILUPPO DI PROGRAMMI/INTERVENTI **INTEGRATI** PER I QUATTRO FATTORI DI RISCHIO **CONDIVISI** TRA **SERVIZI SANITARI** E **SOCIOSANITARI** E «**DATORI DI LAVORO**», VOLTI A FAVORIRE L'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SANI **ATTIVANDO RETI E COMUNITA' LOCALI**



PIANI REGIONALI DI PREVENZIONE

IL PNP E' STATO RECEPITO DALLE REGIONI CON LA PREDISPOSIZIONE DEI PRP

I PRP SONO STATI CERTIFICATI DAL COMITATO LEA SULLA BASE DEGLI INDICATORI SENTINELLA

PUNTI DI FORZA DEI PRP:

- 1- PROGRAMMI E PROGETTI CONTESTUALIZZATI IN SETTING (SCUOLA, LAVORO, COMUNITA', AMBITO SANITARIO)**
- 2- INTERSETTORIALITA', PROMOZIONE DI LAVORO INTEGRATO E PARTECIPAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS (LAVORO IN RETE)**
- 3- CHIAREZZA DEI RUOLI E DELLE RESPONSABILITA' A LIVELLO LOCALE**
- 4- RUOLO DI COORDINAMENTO DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE ASL, ADVOCACY PER SETTING SANITARIO (MMG E PEDIATRI)**





PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025 **TARGET GIOVANI**

- Lo studio sulla prevalenza dei consumatori a rischio, effettuato dall'Osservatorio Nazionale alcol dell'Istituto Superiore di Sanità, mostra il dato preoccupante di circa **700.000 minorenni** che consumano bevande alcoliche.
- Ciò è in contrasto con la normativa vigente (Legge n. 189 art. 7 08/11/2012)
- I giovani, ancora di più i minorenni, sono estremamente vulnerabili al consumo di alcol
- L'alcol per i giovani è la prima causa di mortalità, morbilità e disabilità per incidenti stradali
- Nel 2017, **3.237** minori e **17.697** tra i 18 e i 44 anni sono giunti presso il Pronto Soccorso con diagnosi totalmente attribuibile all'alcol



Il Piano d'azione dell'Unione europea sul consumo di alcol nei giovani e sul consumo eccessivo episodico (*binge drinking*)

I giovani sono da oltre vent'anni un obiettivo sensibile delle strategie europee di contrasto al rischio e al danno causato dall'alcol, uno dei target più vulnerabili della società.

Il Piano d'Azione si concentra su sei aree di intervento:

- Ridurre il consumo eccessivo episodico (*binge drinking*)
- Ridurre l'accessibilità e la disponibilità di bevande alcoliche per i giovani
- Ridurre l'esposizione dei giovani al marketing ed alla pubblicità sull'alcol
- Ridurre i danni da alcol durante la gravidanza
- Garantire ai giovani un ambiente sano e sicuro
- Monitorare, sostenere e incrementare la ricerca



Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025

PREVENZIONE DEL CONSUMO RISCHIOSO E DANNOSO DI ALCOL TRA I GIOVANI

- ❖ Approccio educativo centrato sul potenziamento delle risorse dei giovani attraverso la «life skillededucation» e «peer education» secondo il modello della «**Scuola che promuove salute**»
- ❖ **Identificazione e presa in carico precoce dei giovani a rischio** da parte dei Servizi alcolologici, potenziando la collaborazione intersettoriale tra scuola, servizi sanitari, servizi sociali, associazioni e forze dell'ordine
- ❖ **Rafforzamento delle azioni di contrasto all'offerta di alcol ai minorenni:**
 - a. Stretta sorveglianza sulla adeguata applicazione della legge che vieta la vendita di alcolici ai minori
 - b. Formazione del personale che serve alcol
 - c. Controllo delle licenze degli esercizi pubblici che vendono alcolici



Livelli essenziali di assistenza (LEA)

DPCM firmato il 12 gennaio 2017

pubblicato sulla GU n.65 del 18 marzo 2017

Il Servizio sanitario nazionale assicura i seguenti livelli essenziali di assistenza:

- a) Prevenzione collettiva e sanità pubblica***
- b) Assistenza distrettuale
- c) Assistenza ospedaliera





Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

- Include le attività e le prestazioni volte a **tutelare la salute e la sicurezza della comunità** da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli **stili di vita**.
- Tra gli interventi di prevenzione individuale viene ricompreso il **counseling individuale per la promozione di stili di vita salutari**





Ministero della Salute



GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

